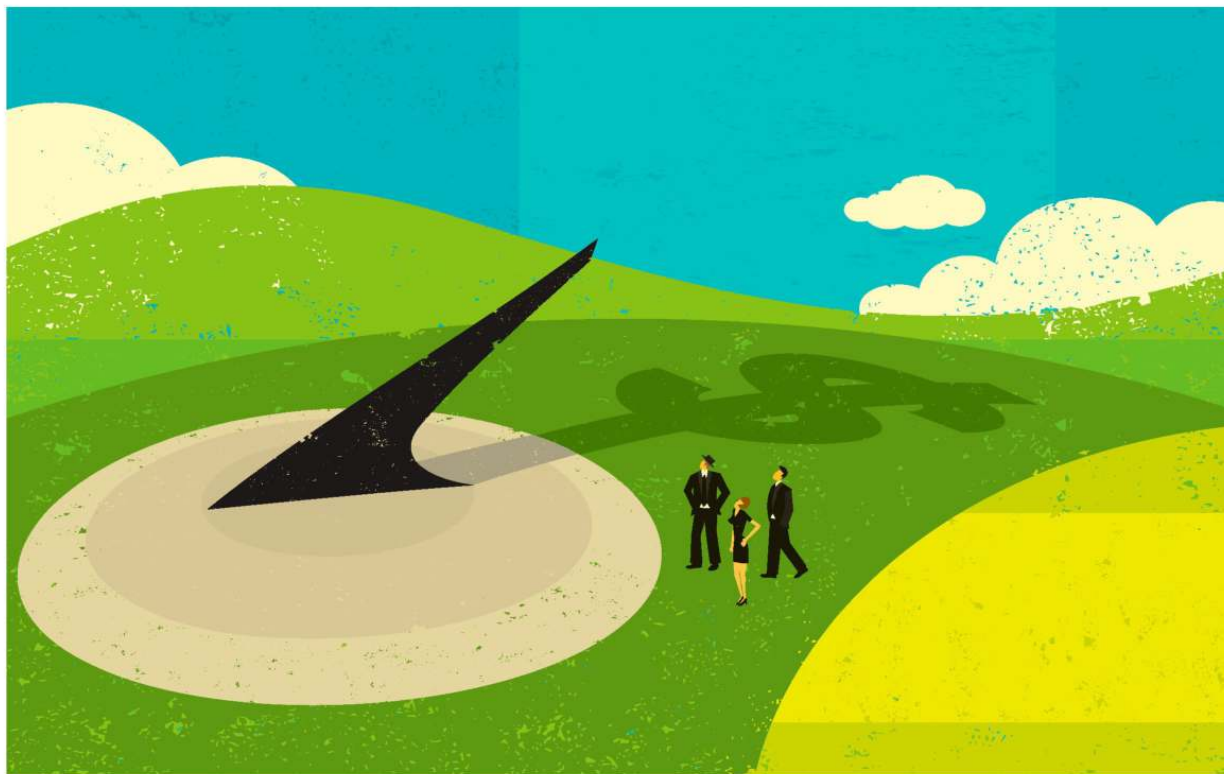


WSI DOSSIER / PENSIONI: È ORA DI PENSARCI



L'ACCUMULO DEVE INIZIARE IL PRIMA POSSIBILE

QUANTO RISPARMIARE PER LA PREVIDENZA?

Pensare al domani, partendo da piccole rinunce oggi. Quanto occorre mettere via ogni mese per costruire un futuro più sereno

DI VALERIA PANIGADA

Piccoli risparmi mensili possono aiutare a costruire un futuro più sereno. In vista di pensioni pubbliche magre, se non magrissime, diventa necessario risparmiare ogni mese un po' di soldi, così da assicurarsi un tenore di vita adeguato anche nella terza età. Soprattutto per i giovani di oggi, il cui futuro pensionistico sarà minato da un mix di fattori, quali un ritardo dell'ingresso nel mondo del lavoro, una discontinuità contributiva e una debole dinamica retributiva che caratterizza molte occupazioni attuali. Secondo una recente indagine condotta da Censis e Concooperative, se la situazione non cambierà, entro il 2050 in Italia ci saranno 5,7 milioni di poveri in più.

33,4%

LA QUOTA DI
PENSIONATI ITALIANI
CHE PERCEPISCE
MENO DI 1.000 EURO
AL MESE. LA MAGGIOR
PARTE È DONNA
(FONTE: INPS)

Il tempo è denaro. La soluzione a questa prospettiva poco rassicurante è dunque risparmiare e investire il proprio denaro nella previdenza integrativa. E qui più che mai l'elemento fondamentale è il tempo. Ovvero iniziare il prima possibile. Se si inizia a risparmiare per la pensione a 20 anni, ad esempio, l'investimento potrebbe ammontare anche a meno di 100 euro al mese. Se già si aspettano i 30, la somma inizia a salire, e aumentando via via l'età, sale anche l'importo da versare per ottenere in futuro lo stesso risultato. Quando si ha a che fare con gli investimenti, infatti, occorre considerare il tempo, quello che Einstein chiamava "l'ottava meraviglia del mondo" per ottenere risultati maggiori. Questo perché più si ha a di-

Piccoli risparmi mensili per assicurarsi un assegno pensionistico dignitoso in futuro

L'elemento fondamentale è il tempo. Ovvero iniziare il prima possibile. Questo perché più si ha a disposizione un lungo orizzonte temporale, più si potrà sfruttare la forza dell'interesse composto

sposizione un lungo orizzonte temporale, più si potrà sfruttare la forza dell'interesse composto. Creando un effetto "palla di neve", l'interesse composto si accumula quando gli interessi generati tramite i risparmi cominciano a generare loro stessi interessi. Inoltre, un ampio orizzonte temporale consente di optare per investimenti più volatili che, in base al rapporto rischio-rendimento, determinano un maggiore rendimento potenziale.

Ma quanto serve mettere via? La stima di quanto si dovrebbe risparmiare per la pensione dipende molto dallo stile di vita che si vuole condurre oggi e domani. Ma ciò che è giusto per qualcuno potrebbe non essere adatto a una persona dalle abitudini di spesa differenti.

Secondo la banca online N26, per esempio, la cifra giusta da mettere da parte per la pensione dipende da quattro principali fattori: come vuoi vivere quando sarai in pensione; quanto guadagni attualmente;



APPROFONDISCI
LA REGOLA DEL
15% PROPOSTA
DA FIDELITY
INVESTMENTS

quanto spendi ogni mese per mantenere il tuo stile di vita; quanto hai messo da parte finora in prodotti di risparmio, investimento e in beni patrimoniali. Quindi, una risposta valida per tutti non esiste, ma si possono comunque dare alcuni suggerimenti utili.

La simulazione. Un calcolo affrontabile da molti emerge invece dalla simulazione elaborata da **Gimme5** (soluzione digitale per la gestione del denaro che permette di accantonare piccole somme attraverso smartphone e investire in un fondo comune di investimento), secondo cui sono sufficienti piccoli risparmi, calibrati in base alle proprie disponibilità, per costruire la propria pensione integrativa. La simulazione mostra quale dovrebbe essere la quota mensile di risparmio da investire, per poter beneficiare a 67 anni di una pensione integrativa di 1.500 euro al mese. Ai fini della simulazione, è stato assunto un rendimento medio annuo del 5%, che solitamente rappresenta la performance media, nel lungo periodo, di un investimento azionario (dati del *Credit Suisse Global Investment Returns Yearbook 2020*).

La tabella in pagina mostra che, se si inizia a risparmiare per la pensione a 20 anni, sarà necessario investire meno di 100 euro al mese per tutta la durata della propria vita lavorativa per beneficiare a 67 anni di una discreta pensione integrativa. Se si iniziasse dieci anni dopo, a 30 anni, sarebbe necessario investire una somma ben maggiore (all'incirca 170 euro); a maggior ragione, se si iniziasse a investire a 40 anni, la somma mensile quasi raddoppierebbe (320 euro). Da questi numeri emerge chiaramente che più tardi si inizia a risparmiare per la propria pensione, maggiore sarà l'importo da dover investire mensilmente per raggiungere lo stesso risultato.

Il consiglio in più. Una volta deciso quanto destinare ai risparmi per la pensione ogni mese, il suggerimento in più è quello di automatizzare il bonifico mensile. In questo modo sarà più difficile mancare un pagamento e sarà più facile che diventi un'abitudine consolidata. Inoltre, è bene assicurarsi di adattare la cifra che si mette da parte in base ai cambiamenti del reddito mensile. Anche la pensione vuole beneficiare di un eventuale aumento!

LA CIFRA NECESSARIA IN BASE ALL'ETÀ

fonte: Gimme5

ETÀ INIZIO RISPARMIO	ETÀ PENSIONE	PENSIONE INTEGRATIVA MENSILE	RISPARMIO MENSILE
20	67	1.500,00 €	98,44 €
25	67	1.500,00 €	129,66 €
30	67	1.500,00 €	172,53 €
35	67	1.500,00 €	232,86 €
40	67	1.500,00 €	320,74 €
45	67	1.500,00 €	455,38 €
50	67	1.500,00 €	678,57 €
55	67	1.500,00 €	1.101,60 €